



IL FORUM DOPO LE RIFLESSIONI DI CAMPANINI

Azione locale e globale per promuovere la famiglia

FRANCESCO BELLETTI *



Le puntuali riflessioni di Giorgio Campanini, esperto conoscitore delle questioni familiari e anche sincero amico del Forum delle associazioni familiari, mi spingono a sottolineare la forte sintonia della nostra azione con le tesi da lui avanzate nell'articolo pubblicato ieri. Mi permetto però di contestualizzarle dentro una più ampia strategia, per brevi punti sintetici.

Primo, 'agire localmente': su questa indicazione la sintonia è piena, anche in considerazione della crescente importanza di Regioni e Comuni nel costruire il welfare locale. Il livello locale sempre di più sarà responsabile nel costruire reti di servizi 'a misura di famiglia'. Anzi, forse ci si dovrebbe chiedere perché questa consapevolezza non ha ancora invaso tutte le amministrazioni locali, a parte qualche lodevole eccezione. Il Forum in questo senso ha sperimentato in alcuni contesti territoriali, attraverso appositi protocolli d'intesa, che politiche locali a misura di famiglia non solo sono possibili, ma a volte, più che esigere costi aggiuntivi, chiedono 'solo' di modificare le priorità o le modalità di spesa (ad esempio modificando le tariffe secondo i carichi familiari, come nel Comune di Parma o nella Provincia autonoma di Trento). Su questo le imminenti elezioni amministrative del 28-29 marzo 2010 saranno un banco di prova decisivo, e tra pochi giorni il Forum sottoporrà ad ogni candidato un documento in cui sono indicate le priorità valoriali, strategiche ed operative che rendono 'family friendly' le politiche regionali e l'amministrazione locale. E mai come questa volta siamo ben determinati a verificare chi sarà capace di passare dalle parole ai fatti!

Secondo, l'azione a livello nazionale: noi non ci rassegniamo a rimandare a fine legislatura qualunque ragionamento sulle politiche nazionali per la famiglia. La discussione sulla riforma del fisco costituisce per noi un'opportunità di rimettere finalmente tra le priorità dell'agenda del Paese la vertenza famiglia. Oggi, il Forum non è più solo a chiedere che il sistema fiscale nazionale interrompa la pesante iniquità contro le famiglie con figli, ma esponenti sindacali, politici, autorevoli economisti, persino qualche imprenditore affermano pubblicamente (finalmente, lasciatemi dire!) che occorre ripensare il fisco italiano a partire dalla famiglia. Quindi è oggi il tempo della discussione sulla riforma fiscale, è oggi la richiesta al governo di aprire un tavolo di discussione concreta presso gli uffici del Ministero dell'Economia o la Presidenza del Consiglio, in cui discutere i modelli, definire priorità di bilancio, fissare scadenze certe. Così, ci aspettiamo di arrivare alla discussione sulla Finanziaria 2011 avendo già un'ipotesi di riforma strutturale del fisco, che è ciò che serve all'Italia, ciò che le famiglie italiane si aspettano e hanno chiesto con forza nel Family Day del 2007 e con la raccolta di oltre un milione di firme, nel 2008. Non potremo accettare in silenzio un'altra legge finanziaria con scritto 'zero', come quest'anno, sulla riga 'interventi per la famiglia'.

Terzo, proteggere il lavoro: sempre seguendo le riflessioni di Campanini, riconosciamo anche noi che proteggere il lavoro è una priorità essenziale di fronte alla crisi. Anche in questo caso, però, quali famiglie sono state favorite e quali penalizzate dagli ammortizzatori sociali, così come sono oggi offerti? Quale protezione per le giovani coppie, per i giovani, per chi ha figli?

Anche su questo siamo pronti a una riflessione innovativa e a un tavolo di confronto con il ministro Sacconi.

Quarto, la dimensione internazionale: se è doveroso concentrare l'attenzione sul livello locale, è altrettanto urgente diventare consapevoli della crescente rilevanza della dimensione internazionale dei fenomeni sociali e delle scelte politiche che interessano oggi il nostro Paese. La crisi economica evidenzia la crescente e inestricabile interconnessione tra il benessere delle famiglie italiane e quanto accade anche ben lontano dalle nostre città. Così pure, le direttive dell'Unione Europea assumono un crescente peso nella nostra vita quotidiana. Anche su questo il Forum delle associazioni familiari intende difendere i valori della famiglia e del bene comune, attaccati sia da un sistema economico che genera iniquità, sia da un contesto culturale che tratta la famiglia come un residuo del passato, una costrizione alla libertà della persona. Il Forum invece continuerà a difendere e promuovere la famiglia come luogo privilegiato e insostituibile per la dignità della persona e per il benessere della società, nelle sale dei consigli comunali, nel Parlamento italiano, a Bruxelles come a Strasburgo.

** Presidente del Forum delle associazioni familiari*